

LUTTO

La città piange Celestino Zulato



Biella piange la scomparsa, avvenuta a soli 54 anni, di Celestino Zulato, uno dei responsabili della cooperativa **Anteo** e capo dell'Area Servizi Anziani. Amici e parenti gli diranno addio questa mattina alle 10 nella cappella del Belletti Bona.

A PAGINA 3

LUTTO Scomparso a 54 anni uno dei responsabili di **Anteo**, lo piangono la moglie e i due figli. Oggi il funerale Biella piange Celestino Zulato, direttore del Belletti Bona

BIELLA (bv5) Biella piange la prematura scomparsa, avvenuta a soli 54 anni, di **Celestino Zulato**, uno dei responsabili della cooperativa **Anteo** e capo dell'Area Servizi Anziani. Amici e parenti gli diranno addio questa mattina alle 10 nella cappella del Belletti Bona, di cui era direttore. Lascia nel dolore la moglie Anna, i figli Giacomo e Costanza, la mamma Maria e il fratello Gianni.

Zulato era entrato nel mondo del sociale "quasi per istinto", come si può leggere sull'intervista pubblicata pochi giorni fa sul sito della cooperativa. «Dopo aver frequentato l'ITI, più per scelta dei genitori che per vocazione - raccontava Zulato -, ho preso parte al servizio civile, allontanandomi di proposito dal servizio militare, poiché mi sembrava senza senso [...]. Scelsi la Caritas, perché mi interessava un'esperienza di tipo assistenziale. Mi ha orientato una sorta di istinto... [...] La Domus Laetitia, struttura dedicata alle persone con disabilità, era uno degli enti convenzionati con Caritas e sono finito lì. [...] A me

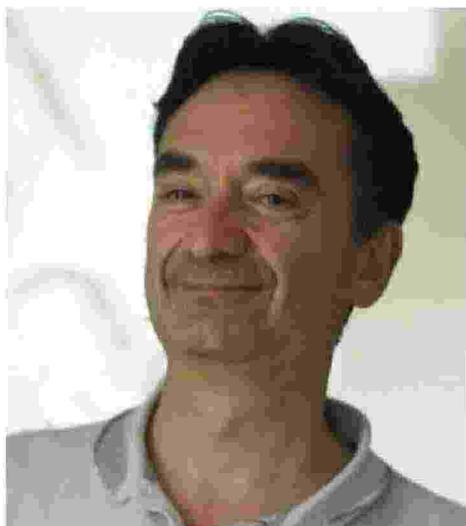
interessava fare un'esperienza che avesse un senso».

Zulato è sempre stato un gran lavoratore, anche per merito dell'educazione ricevuta in famiglia; il suo impegno per il sociale è sempre stato "autentico e mai retorico", anche se, come dichiarava, si sentiva "più regista che attore". Sulla base di ciò, è diventato infatti prima presidente, poi direttore generale della Domus e in più, successivamente, direttore dell'Istituto Belletti-Bona, una delle case di riposo presenti sul suolo cittadino. «Mi trovo bene in questo genere di ruolo, in un contesto in cui rimane il contatto con l'utenza, ma dove mi posso dedicare soprattutto alla pianificazione e gestione delle attività. Ecco il ruolo di regista» raccontava nell'intervista.

Celestino ha ricoperto questa posizione fino alla fine.

Di seguito, riportiamo le belle parole a lui dedicate, postate sulla pagina Facebook della Domus Laetitia: "Era il 1987 quando Celestino Zulato iniziava il suo percorso di Servizio civile presso Domus Laetitia. Un'esperienza for-

mativa molto importante che gli permise, al termine del servizio, di iniziare a lavorare con noi. Tante attività con i ragazzi, le esperienze estive, lo sport e tanto altro. Il suo impegno fu tale da spingere i colleghi a chiedergli di candidarsi per il consiglio di amministrazione. Così nel 1993 diventò vice presidente e successivamente Presidente con un impegno che durò fino al 2002. Poi altre esperienze sempre molto importanti presso il Consorzio Il Filo da Tessere, il Belletti Bona e, infine, alla cooperativa **Anteo**. Oggi la notizia della sua morte ha lasciato tutti attoniti e sgomenti. Molti erano a conoscenza della delicata situazione ma, vista la sua proverbiale riservatezza, tanti non sapevano. Tutta la Cooperativa si stringe intorno alla moglie Anna, educatrice del Centro Diurno, ai figli Giacomo e Costanza, alla mamma Maria e al fratello Gianni. Che dirti Celestino? A nome di tutta la Cooperativa e, in particolare, dei ragazzi, grazie per quello che hai fatto e che hai rappresentato per noi e... che la terra ti sia lieve".



LA PROVINCIA DI BIELLA.it

A scuola e in ufficio l'inverno sarà più freddo

«Senza aiuti, chiusura inevitabile»

POLIZIA

VER-GAS

PERMAN **BIELLA** **NOVARA**

65% SCONTO IN FATTURA

€ 1090 IVA INCLUSA

CALDATA

CLIMATIZZATORI BOSCH